



www.tlcpack-project.eu

Unità 2: La giornata tipo di un assistente

Dialogo 1: Il bagno (A2)

Dialogo 2: Un appuntamento dal parrucchiere (B1)

Dialogo 3: Un ospite si lamenta (B1)

Dialogo 4: Una nottata pesante (B2)

Dialogo 5: Riunione di staff (B2)



This project has been funded with support from the European Commission.
This communication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.
Project number: 543336-LLP-1-2013-1-DE-KA2-KA2MP Agreement: 2013-4182/001 – 001

Contenuti

| | |
|---|----|
| In questa unità | 3 |
| Dialogo 1: Il bagno (A2) | 4 |
| 1.1 Esercizi del dialogo 1 | 7 |
| 1.2 Grammatica | 9 |
| 1.3 Vocabolario del dialogo 1 | 12 |
| Dialogo 2: Un appuntamento dal parrucchiere (B1) | 14 |
| 2.1 Esercizi del dialogo 2 | 17 |
| 2.2 Grammatica | 19 |
| 2.3 Vocabolario del dialogo 2 | 23 |
| Dialogo 3: Un ospite si lamenta (B1) | 25 |
| 3.1 Esercizi del dialogo 3 | 28 |
| 3.2 Grammatica | 29 |
| 3.3 Vocabolario del dialogo 3 | 33 |
| Dialogo 4: Una nottata pesante (B2) | 34 |
| 4.1 Esercizi del dialogo 4 | 37 |
| 4.2 Grammatica | 39 |
| 4.3 Vocabolario del dialogo 4 | 46 |
| Dialogo 5: Una riunione di staff (B2) | 48 |
| 5.1 Esercizi del dialogo 5 | 51 |
| 5.2 Grammatica | 53 |
| 5.3 Vocabolario del dialogo 5 | 57 |

In questa unità ...

In quest'unità saranno illustrate alcune attività quotidiane di un assistente alla persona: aiutare i gli assistiti a fare il bagno, fissare un appuntamento dal parrucchiere, intrattenere gli assistiti, aiutare con i pasti e trattare i reclami.





Dialogo 1: Il bagno (A2)



Situazione: Anna aiuta la signora Rossi a fare il bagno.

Personaggi:

Signora Rossi: un'anziana che da un po' si trova nella casa di riposo

Anna: una giovane infermiera, che da poco lavora nella casa di riposo

Luogo: casa di riposo I Tulipani.

- Anna:** Buongiorno, Signora Rossi! Ha dormito bene?
- Sig.ra Rossi:** Mah...insomma, non molto ...
- Anna:** Oops. Com'è successo? È andata a letto tardi?
- Sig.ra Rossi:** No, c'era molto rumore nel corridoio.
- Anna:** Ah...e lei non aveva i tappi per le orecchie?
- Sig.ra Rossi:** No ...
- Anna:** Forse potrebbe provarli. Più tardi cercherò di trovargliene un paio.
- Anna:** Si è già lavata?
- Sig.ra Rossi:** No, stavo aspettando che venissi tu.
- Anna:** Bene, l'aiuterò a rinfrescarsi un po' al lavandino.
- Sig.ra Rossi:** Senti, lo so che oggi è giovedì e che il giorno in cui io di solito faccio il bagno è il mercoledì ma ieri non mi sono sentita bene e quindi se è possibile, farei il bagno adesso.
- Anna:** Bene, sento i miei colleghi se la stanza da bagno è libera o se altre persone vogliono farsi il bagno oggi.
- Anna:** Okay, può farsi il bagno ora. Andiamo.
- Sig.ra Rossi:** Aspetta, prima devo togliermi gli occhiali.
- Anna:** Certo li appoggi lì sul comodino.

- Anna:** Dove sono le sue ciabatte?
- Sig.ra Rossi:** Là, in fondo al letto.
- Anna:** Aspetti che la aiuto a infilarsele.
- Sig.ra Rossi:** Puoi prendere i vestiti puliti per dopo che ho fatto il bagno?
- Anna:** Certo. Che cosa vuole indossare oggi?
- Sig.ra Rossi:** Le stesse cose di ieri, non sono sporche. Sono lì appese alla sedia.
- Anna:** E dov'è la biancheria intima pulita?
- Sig.ra Rossi:** Nel primo cassetto del comò ci sono mutande e reggiseni.
- Anna:** Okay. I vestiti li porto io, lei prenda il mio braccio e andiamo insieme in bagno.

Nella stanza da bagno ...

- Anna:** Per prima cosa le tolgo le ciabatte. Si sieda per favore. Vuole che l'aiuti a spogliarsi?
- Sig.ra Rossi:** No, grazie, faccio da sola.
- Anna:** E si lava anche da sola o ha bisogno che l'aiuti io?
- Sig.ra Rossi:** Posso lavarmi e vestirmi da sola.
- Anna:** Bene, allora le prendo una spugna e il sapone.
- Sig.ra Rossi:** L'acqua non è troppo calda?
- Anna:** No, la temperatura dell'acqua è piacevole, la sento da sola con la mano.
- Sig.ra Rossi:** Sì, va bene così ma si può aggiungere un po' d'acqua?
- Anna:** Un pochino, non troppa altrimenti trabocca dalla vasca.

Un po' di tempo dopo ...

- Anna:** Come va? Tutto a posto?
- Sig.ra Rossi:** Sì sì, ma mi è entrata l'acqua nelle orecchie.
- Anna:** Vediamo un po' ... sì è vero. Ora le asciugo le orecchie con un asciugamano.
- Sig.ra Rossi:** Grazie, saresti davvero gentile, non sopporto l'acqua nelle orecchie.
- Anna:** Neppure io!

- Anna:** Adesso mettiamoci calze e ciabatte. Si regga a me per supporto...
- Sig.ra Rossi:** Preferirei mettermi le scarpe.
- Anna:** Certo, vado a prenderle. Aspetti un minuto qui.
- Anna:** Ecco, ora è pronta. I denti li laviamo nella sua stanza.
- Sig.ra Rossi:** Grazie, ora posso andare in mezzo alla gente.



1.1 Esercizi del dialogo 1

ESERCIZIO 1: Attività d'ascolto



Mettete una X nella colonna appropriata.

| | Vero | Falso |
|--|------|-------|
| 1) La signora Rossi vuole indossare gli stessi abiti di mercoledì. | | |
| 2) La biancheria intima pulita della Signora Rossi è in fondo all'armadio. | | |
| 3) La signora Rossi si spoglia da sola. | | |
| 4) L'acqua è troppo calda. | | |
| 5) La signora Rossi dorme con i tappi per le orecchie. | | |

ESERCIZIO 2: Attività d'ascolto



Segna la risposta corretta.

- 1) Perché la Signora Rossi non ha dormito bene?
 - A. Si è sentita male.
 - B. La luce nel corridoio è stata accesa tutta la notte.
 - C. C'era molto rumore nel corridoio.
- 2) Quale soluzione suggerisce Anna?
 - A. Anna suggerisce che la Signora Rossi indossi tappi per le orecchie.
 - B. Anna suggerisce che la Signora Rossi vada a fare una passeggiata nel corridoio.
 - C. Anna suggerisce che la Signora Rossi prenda una pillola per dormire.
- 3) La signora Rossi di solito fa il bagno
 - A. giovedì.

- B. martedì.
- C. mercoledì.
- 4) La signora Rossi può lavarsi da sola, ma ha bisogno di aiuto
- A. per lavarsi la schiena.
- B. per lavarsi i capelli.
- C. per togliere il sapone dalle orecchie .
- 5) Dopo il bagno la Signora Rossi indossa
- A. scarpe.
- B. calze e ciabatte.
- C. calze e scarpe.

ESERCIZIO 3: Lessico



Trova i contrari delle parole.

| | |
|-------------|---------------|
| 1. bagnato | a) freddo |
| 2. vestirsi | b) sporco |
| 3. caldo | c) spogliarsi |
| 4. pulito | d) uscire |
| 5. entrare | e) asciutto |

1.2 Grammatica



La forma di cortesia

In italiano esistono due forme per rivolgersi ad un ascoltatore: la **forma familiare** e la **forma di cortesia**. La forma familiare viene di solito usata con amici, parenti, colleghi di lavoro, compagni di classe. La forma di cortesia viene usata con persone che non si conoscono, pubblici funzionari, personale di servizio in ristoranti, caffè, con personale dirigente nel proprio ufficio, con le persone anziane.

Si dice « **dare del Lei** » (≠ « dare del tu »)

1. Lei si usa per i due sessi (M/F):

→ Signore, **Lei** è generoso. (M)

→ Signora, **Lei** è simpatica. (F)

N.B.: Si fa l'accordo con l'aggettivo.

2. Aggettivo o pronome possessivo:

→ È **il Suo** libro - Sono **i Suoi** amici

→ La penna è **Sua** - Questi quaderni sono **Suoi**.

3. Pronomi personali:

- **Complemento Diretto** → **la / l'** (davanti a vocale o H)

→ Signore, è Lei, **la** riconosco! **L'**ho conosciuto dieci anni fa.

→ Signora, voglio accompagnar**la** a casa Sua.

- **Complemento Indiretto** → **le**

→ Signor Preside, **le** spiego il motivo della mia assenza.

→ Signora, **le** telefonerò domani.

- **Pronome forte** → **lei** (dopo una preposizione)

Posso stare senza di **lei**.

Pronome riflessivo → **si**

E Lei, come **si** chiama?

4. L'imperativo di cortesia:

- Verbi in **-ARE** → **-I** Entri, prego! Mi* scusi per il ritardo!
- Verbi in **-ERE** → **-A** Ci* creda per favore!
- Verbi in **-IRE** → **-A** Parta subito!

- **Verbi irregolari:** partire dalla 1a persona . singolare del Presente. **-O** → **-A**

Venga per favore! **Esca** subito! **Faccia** presto!

Il pronome precede il verbo all'imperativo di cortesia.



ESERCIZIO 4: Grammatica

Trasforma le frasi seguenti alla persona di cortesia:

| TU | → | LEI |
|---|---|------------|
| - Metti i tuoi quaderni a posto! | → | |
| - Alzati dal tuo letto! | → | |
| - Dimmi la verità! | → | |
| - Devo chiamarti domani. | → | |
| - Esci presto da casa tua . | → | |
| - Ti scriverò una lettera. | → | |
| - Tu, ti presenti bene. | → | |
| - Vengo con te e tua zia! | → | |
| - Voglio vederti subito! | → | |
| - Vai in città con le tue amiche? | → | |

1.3 Vocabolario del dialogo 1



| | |
|--|---|
| corridoio <i>il nome</i> corridoi | C'era molto rumore nel corridoio. |
| il corridoio è uno spazio solitamente stretto ma a volte anche più largo, e comunque sempre molto più lungo che largo, e serve per consentire il passaggio da una parte all'altra ed è presente praticamente in tutte le case, oltre che in altri luoghi | |
| tappi <i>i nome</i> | I tappi per le orecchie |
| arnese di vario materiale, specialmente di forma cilindrica o tronco-conica, usato per chiudere qualcosa. | |
| rinfrescarsi <i>verbo</i> | L'aiuterò a rinfrescarsi. |
| Rendere di nuovo fresco o più fresco | |
| collegli <i>i nome</i> | Sento i miei collegli se la stanza da bagno è libera. |
| chi fa lo stesso lavoro, chi ha la stessa mansione lavorativa | |
| ciabatte <i>le nome</i> | Dove sono le sue ciabatte? |
| calzatura comoda che si porta in casa; pantofola | |
| infilarsele <i>verbo</i> | Aspetti che la aiuto a infilarsele. |
| entrare, penetrare dentro, o passare attraverso | |
| sporche <i>aggettivo</i> | Le stesse cose di ieri, non sono sporche. |
| non pulite | |
| biancheria intima <i>nome</i> | Dov'è la biancheria intima pulita. |
| indumenti che si portano a contatto diretto con la pelle | |
| comò <i>il nome</i> | Nel primo cassetto del comò. |
| cassettone composto di due o tre cassetti sovrapposti; canterano | |
| reggiseni <i>i nome</i> | Ci sono mutande e reggiseni. |
| indumento intimo femminile costituito, nella sua forma più elementare, da una fascia di stoffa o di pizzo cucita a modello per sostenere il petto/reggipetto | |
| spugna <i>la nome</i> spugne | Allora le prendo una spugna e il sapone. |
| scheletro disseccato e opportunamente trattato di alcune specie di spugne cornee, largamente utilizzato fin dall'antichità, per la sua elasticità e capacità di assorbire con gli | |

ampî pori notevoli quantità di acqua e di altre sostanze liquide, per lavare e lavarsi, per bagnare, per pulire e detergere

trabocca verbo

Non troppa altrimenti trabocca dalla vasca.

di liquido, fuoriuscire dalla bocca del recipiente; del recipiente, riversare dall'orlo il liquido sovrabbondante

asciugamano il nome
asciugamani

Ora le asciugo le orecchie con un asciugamano.

panno di tela o di spugna per asciugarsi dopo essersi lavati

calze le nome

Adesso mettiamoci calze e ciabatte.

sono degli indumenti di biancheria intima che si aggiustano strettamente ai piedi ed alle gambe



Dialogo 2: Un appuntamento dal parrucchiere (B1)

Situazione: La Signora Bianchi vuole prendere un appuntamento con la parrucchiera e chiede aiuto. Mario chiama Ivonne per fissare l'appuntamento.

Personaggi: Signora Bianchi (75anni), risiede da un po' di tempo nella casa di riposo I tulipani. Mario, giovane infermiere (35 anni), lavora alla casa di riposo I Tulipani da diversi anni ed è molto amato dai residenti. Ivonne parrucchiera nella casa di riposo.



Luogo: Casa di riposo I Tulipani

- Sig.ra Bianchi:** Buongiorno Mario, finalmente sei venuto a trovarmi!
- Mario:** Signora Bianchi, è davvero molto tempo che non ci vediamo!
- Sig.ra Bianchi:** Sì, mi sei mancato! Perché è così tanto che non vieni a trovarmi?
- Mario:** Ho fatto una settimana di ferie. Avevo bisogno di staccare un po', ma ora sono di nuovo qui.
- Sig.ra Bianchi:** Eh, una vacanza può fare miracoli!
- Mario:** Lei come sta? Tutto a posto?
- Sig.ra Bianchi:** Sì, sì, tutto nella norma. Avrei da chiederti una cosa, Mario.
- Mario:** Certo, come posso esserle utile?
- Sig.ra Bianchi:** Vedi, mi piacerebbe andare dalla parrucchiera. La prossima settimana vengono a trovarmi I miei nipoti per il mio compleanno e vorrei avere un aspetto decente.
- Mario:** Giusto, la prossima settimana è il suo compleanno ! bisogna organizzare una festa!
- Sig.ra Bianchi:** Ne parlano tutti qui ai Tulipani ...
- Mario:** Che cosa c'è in programma?

- Sig.ra Bianchi:** Verranno i miei nipoti, tutti e cinque!
- Mario:** Wow, non sapevo avesse così tanti nipoti.
- Sig.ra Bianchi:** Eh sì, si sono dati da fare i miei figli.
- Mario:** Crede che le porteranno dei regali?
- Sig.ra Bianchi:** Probabilmente fiori e una torta... sanno che mi piacciono.
- Mario:** Qual è la sua torta preferita?
- Sig.ra Bianchi:** Di mele... o di carote.
- Mario:** Mm ... buone, le mangerei volentieri ! quindi Mario ... vuole che le prenda un appuntamento con la parrucchiera Ivonne. Che cosa vorrebbe fare? Una spuntatine, un nuovo taglio, il colore...?
- Sig.ra Bianchi:** Vorrei farmeli ricci ... e magari scurirli un po' ...
- Mario:** Una permanente?
- Sig.ra Bianchi:** Sì, prima tutti I giorni mi arriccio i capelli, ma adesso non lo posso più fare.
- Mario:** Va bene, Mario! E quale colore le piacerebbe fare? Ho letto che quest'anno il colore più in voga è il rosso ...
- Sig.ra Bianchi:** No, no, li voglio castani ... come il mio colore naturale ...
- Mario:** Quando vorrebbe andare dalla parrucchiera?
- Sig.ra Bianchi:** Prima possibile, magari anche questa settimana.
- Mario:** Bene, controller con Ivonne se è possibile. Forse anche qualche altro ospite vuole andare dalla parrucchiera per la sua festa di...
- Sig.ra Bianchi:** Non sono così popolare...
Riiiiiiiiing, riiiiiiiiing ...
- Ivonne:** Salone di Ivonne, chi parla?
- Mario:** Ciao Ivonne, sono Mario del padiglione blu.
- Ivonne:** Ciao Mario, di che cosa hai bisogno?
- Mario:** Ti sto chiamando per prendere un appuntamento per una nostra ospite.

- Ivonne:** E quando verrebbe venire?
- Mario:** Preferibilmente prima possibile... la prossima settimana sarà il suo compleanno e vuole avere un bell'aspetto.
- Ivonne:** Aspetta un attimo per favore che controllo se ho spazio in agenda. Questa settimana è piuttosto piena, ma che cosa vuole fare, forse posso infilarla tra due appuntamenti...
- Mario:** Vorrebbe una permanente... e forse il colore.
- Ivonne:** La permanente si può fare, si tratta solo di mettere i bigodini e lasciare il prodotto in posa per un po' di tempo... il colore invece è difficile che riesca a farlo questa settimana, magari possiamo farlo un'altra volta?
- Mario:** Glielo chiedo...
- Mario:** Le va bene! Quando deve venire per la permanente?
- Ivonne:** Domani alle undici. Va bene?
- Mario:** Bene, glielo dico. E può prendere il nuovo appuntamento per il colore da sola.
- Ivonne:** Okay. Come si chiama? La segno in agenda...
- Mario:** Oh sì... signora Bianchi.
- Ivonne:** Segnata!
- Mario:** Grazie, Ivonne!
- Ivonne:** Nessun problema, ma la prossima volta chiama prima, se vuoi un appuntamento!



2.1 Esercizi del dialogo 2

ESERCIZIO 1: Attività d'ascolto



Mettete una X nella colonna appropriata.

| | Vero | Falso |
|---|------|-------|
| 1) La Signora Bianchi ha visto Mario il giorno prima. | | |
| 2) La torta preferita della Signora Bianchi è quella al cioccolato. | | |
| 3) La signora Bianchi ha cinque nipoti. | | |
| 4) La signora Bianchi vuole tingersi i capelli di rosso. | | |
| 5) La signora Bianchi vuole farsi la permanente. | | |

ESERCIZIO 2: Attività d'ascolto



Rispondete alle domande.

1) Quali regali porteranno alla signora Bianchi i suoi nipoti?

.....

2) Quanti nipoti ha la signora Bianchi?

.....

3) Di quale colore vuole tingersi i capelli la signora Bianchi?

.....

4) Quale giorno e a quale ora la Signora Bianchi ha appuntamento con la parrucchiera?

.....

5) Qual è la torta preferita dalla signora Bianchi?

.....



ESERCIZIO 3: Lessico

Trova la parola che non ha attinenza con le altre. Ricorda il tema del dialogo: Un appuntamento dal parrucchiere.

- 1) parrucchiere - pettinatrice – parrucchiera - dentista
- 2) capelli - taglio – piega – abiti
- 3) ricci - onde - salita – lisci
- 4) forbici - pettine – spazzola - cucchiaio
- 5) volare - lavare- colorare – tagliare

2.2 Grammatica



I gradi dell'aggettivo

Gli aggettivi qualificativi possono esprimere in modo generale come sono una persona o un cosa, ma anche precisare quanto la persona o la cosa sono in quel modo, cioè in quale misura e grado possiedono una certa qualità.

Riguardo a una stessa casa possiamo dire:

Questa casa è grande. → aggettivo di *grado positivo*

Questa casa è più grande della casa di Rosi. → aggettivo di *grado comparativo*

Questa casa è meno grande della mia. → aggettivo di *grado comparativo*

Questa casa è grande come quella di papà. → aggettivo di *grado comparativo*

Questa casa è grandissima. → aggettivo di *grado superlativo*

Questa casa è la più grande del paese. → aggettivo di *grado superlativo*

IL COMPARATIVO

Il grado comparativo si usa quando si fa il confronto, il paragone tra due elementi, che si chiamano primo e secondo termine di paragone.

Il comparativo può essere di tre tipi:

- **comparativo di maggioranza**

quando il primo termine di paragone (questa casa) possiede la qualità (grande) in misura maggiore rispetto al secondo termine (la casa di Rosi)

Questa casa è più grande della casa di Rosi.

- **comparativo di minoranza**

quando il primo termine di paragone (questa casa) possiede la qualità (grande) in misura minore rispetto al secondo termine (la mia)

Questa casa è meno grande della mia.

- **comparativo di uguaglianza**

quando il primo termine di paragone (questa casa) possiede la qualità (grande) in misura uguale rispetto al secondo termine (quella di papà)

Questa casa è grande come quella di papà.

Quando facciamo dei paragoni il primo e il secondo termine sono collegati tra di loro da:

- **di:** se paragoniamo due nomi o due pronomi

Emilia è più elegante di Adriana. Io sono più paziente di te.

- **che:** se paragoniamo due verbi o due aggettivi

Nuotare è più divertente che prendere il sole. Davide è più simpatico che bello.

IL SUPERLATIVO

Il superlativo può essere di due tipi:

- **superlativo relativo**

quando una persona o una cosa possiede una qualità al massimo o al minimo grado in rapporto a un gruppo di persone o di cose

Questa pizza è la più buona di tutte.

Oggi è il giorno più corto dell'anno.

Salvatore è il meno simpatico tra gli amici di mio figlio.

- **superlativo assoluto**

quando una persona o una cosa possiede una qualità al massimo grado e non facciamo il confronto con altri *Oggi è una giornata freddissima.*

Ugo era simpaticissimo.

Il superlativo assoluto si forma in vari modi:

- sostituendo alla desinenza dell'aggettivo di grado positivo la desinenza **-issimo**:

caro/carissimo; gentile/gentilissimo

- mettendo davanti all'aggettivo di grado positivo: **molto, estremamente, immensamente, incredibilmente... :**

caro/molto caro; gentile/ incredibilmente gentile



ESERCIZIO 4: Grammatica

Scrivi il superlativo assoluto dei seguenti aggettivi.

1. piccolo
2. divertente
3. nera
4. chiari
5. golose
6. povera
7. giovane
8. gustoso
9. spiritosi
10. utili

Con le coppie di parole che seguono inventa delle frasi facendo dei paragoni.

1. leopardo / gatto Il leopardo è più pericoloso del gatto / Il gatto è meno grosso del leopardo
2. Roma / Bologna
3. mio cugino / tuo fratello
4. Stefano / Piergiorgio
5. estate / primavera
6. mare / lago
7. ciliegia / mela

2.3 Vocabolario del dialogo 2



| | |
|--|---|
| norma <i>la nome</i> | Questa non è la norma. |
| normalità, regolarità | |
| popolare aggettivo popolari | Un tempo era molto popolare. |
| conosciuto | |
| ferie <i>le nome</i> | Ho fatto una settimana di ferie. |
| breve sospensione del lavoro nel pieno dell'estate | |
| miracoli <i>i nome</i> | Una vacanza può fare miracoli |
| in genere, qualsiasi fatto che susciti meraviglia, sorpresa, stupore, in quanto superi i limiti delle normali prevedibilità dell'accadere o vada oltre le possibilità dell'azione umana. | |
| nipoti <i>i nome</i> | Vengono a trovarmi i miei nipoti. |
| Parente di primo grado: Figlio di un figlio; figlio di un fratello o sorella | |
| parrucchiera <i>la nome</i> parrucchiere | Mi piacerebbe andare dalla parrucchiera |
| colei che di lavoro acconcia i capelli | |
| decente aggettivo | Vorrei avere un aspetto decente |
| essere ben curata e presentabile | |
| spuntatina <i>la nome</i> spuntatine | Una spuntatina, un nuovo taglio. |
| fare un piccolo ritocco al taglio di capelli | |
| padiglione <i>il nome</i> | Sono Maria del padiglione blu. |
| Piccola costruzione | |
| infilarla verbo | Forse posso infilarla tra due appuntamenti. |
| entrare, penetrare dentro, o passare attraverso | |
| permanente nome | Vorrebbe una permanente. |
| ondulazione artificiale fissa dei capelli | |
| bigodini <i>i nome</i> | Si tratta solo di mettere i bigodini. |
| accessori per fare l'ondulazione dei capelli | |

| | |
|--|---|
| posa nome pose | Lasciare il prodotto in posa. |
| tempo necessario di riposo per l'azione del prodotto | |
| scurirli verbo | E magari scurirli un po'. |
| rendere più sciuri di colore | |
| voga aggettivo | Il colore più in voga è il rosso. |
| essere di moda; in vigore | |
| ospite nome | La persona che viene accolta in un luogo. |
| forse anche qualche altro ospite vuole andare. | |



Dialogo 3: Un ospite si lamenta (B1)

Situazione: La Signora Rossi non riesce a dormire. Per la terza notte consecutiva Anna riceve una chiamata notturna. Anna cerca di rassicurarla e di darle qualche consiglio. Alla fine Anna è costretta a chiedere aiuto a Mario.



Personaggi:

Signora Rossi si trova nella casa di riposo da alcuni anni, ma negli ultimi tempi la sua salute è peggiorata in modo drammatico. Non riesce a dormire bene, si muove a fatica e ha perso l'appetito.

Anna ha molta pazienza con la Signora Rossi e cerca di rassicurarla. Mario ha una vasta esperienza nel settore del lavoro di cura.

Luogo: Casa di riposo I Tulipani.

Signora Rossi: Anna, stanotte non ho chiuso occhio!

Anna: I suoi vicini di stanza hanno fatto di nuovo troppo rumore?

Signora Rossi: Ieri sera la televisione del signor Verdi aveva il volume altissimo, ma poi ho parlato con lui e quando sono andata a letto, c'era silenzio...

Anna: E allora qual è il problema, signora Rossi?

Signora Rossi: Non mi sento bene, ho un mal di testa atroce...

Anna: Ma si è fatta dare qualcosa?

Signora Rossi: Sì, ma le pastiglie non mi hanno aiutato, ieri ne ho presa una ma non ho dormito per lo stesso.

Anna: Io credo che abbia dormito profondamente per qualche ora, visto che mi ha chiamato solo adesso. Forse le pillole l'hanno aiutata un pochino...

Signora Rossi: Me ne puoi dare un'altra?

Anna: No, ne può prendere solo una per notte. Le aprirò un po' la finestra così avrà più ossigeno.

Signora Rossi: Ma prenderò freddo!

Anna: No, non l'apro mica tutta! Solo uno spiraglio, va bene?

Signora Rossi: Va bene, se è troppo freddo, ti chiamo...

Anna: No, tranquilla, non avrà troppo freddo, guardi tiro bene le tende. Cerchi di dormire ora, vuole che le accenda la radio?

Signora Rossi: Grazie, sì ma non troppo alta, non voglio svegliare i vicini.

Anna: Le serve qualcos'altro?

Signora Rossi: No, per ora niente...

Anna: Vuole dell'acqua?

Signora Rossi: No grazie, ho il bicchiere pieno...

Anna: Allora buonanotte.

Signora Rossi: Ciao a domani.

La mattina dopo...

Anna: Buongiorno, Signora Rossi, è riuscita a dormire un po'?

Signora Rossi: Sì, un pochino, ma ho tutti i muscoli indolenziti...

Anna: Dovrebbe provare a fare una passeggiata in giardino e fare un po' di esercizio fisico, le farebbe bene!

Signora Rossi: Ma con questo freddo, dovrei imbacuccarmi troppo!

Anna: Ma no, oggi è una bellissima giornata, il sole splende e non fa affatto freddo.

Signora Rossi: Preferisco stare all'interno oggi, vorrei guardare un po' di televisione...

Anna: Bene, aspetti allora che le tiro su lo schienale del letto.

Anna chiede consiglio a un collega...

Anna: Ciao, Mario, ti vorrei parlare, hai un momento?

Mario: Certo, che succede?

- Anna:** La Signora Rossi mi chiama quasi tutte le notti a causa di vari problemi: certe volte a mal di testa, alter volte soffre di tensione muscolare, oppure i vicini di camera fanno troppo rumore. Non so più cosa fare.
- Mario:** Non potrebbe essere che è preoccupata per qualcosa ed è troppo inquieta per dormire?
- Anna:** In realtà anch'io penso che sia preoccupata, prende tutto troppo sul serio ...
- Mario:** Forse perché si rende conto che sta peggiorando. Ce la fai a rassicurarla un po'?
- Anna:** Ho provato in tutti i modi a calmarla e anche i medici l'hanno visitata, ma lei non accetta nessuna spiegazione ...
- Mario:** Io cercherei di fare in modo che veda altra gente, così che si distraiga un po'...
- Anna:** Ma non vuole mai uscire dalla sua stanza ...
- Mario:** Ma le suggerisci mai di prendere parte alle attività che facciamo?
- Anna:** No, in realtà no ...
- Mario:** Allora io cercherei di trovare un'attività adatta a lei, e poi e cercherei di suscitare il suo interesse per convincerla a partecipare ...
- Anna:** Ci proverò, grazie per i tuoi consigli, Mario!
- Mario:** Ma figurati di nulla! Fammi sapere come va ...



3.1 Esercizi del dialogo 3

ESERCIZIO 1: Attività d'ascolto



Inserite la parola corretta negli spazi. Scegliete tra I suggerimenti proposti.

1) Il televisore della signora Rossi aveva il altissimo?

voce - audio - volume

2) Ma le non mi hanno aiutato.

medicine - pastiglie - gocce

3) Preferisco stare all'interno oggi, vorrei guardare un po' di

televisione - radio - cinema

4) I vicini di camera fanno troppo

silenzio - rumore - chiasso

5) Penso che sia, prende tutto troppo sul serio.

tranquilla - preoccupata - ansiosa

6) Non vuole mai uscire dalla propria

camera - stanza - casa

7) Le suggerisci mai di prendere parte alle che facciamo?

mansioni - occupazioni - attività

ESERCIZIO 2: Lessico



Rispondere alle domande

- 1) Perché la signora Rossi non ha dormito?
- 2) Quante pastiglie ha preso la signora Rossi?
- 3) La signora Rossi vuole uscire a fare una passeggiata in giardino?
- 4) Perché la signora Rossi non dorme?
- 5) Come fare per distrarre la signora Rossi?

ESERCIZIO 3: Lessico



Unite le parole della colonna a sinistra con quelle a destra.

- | | |
|------------------------|---------------------|
| 1) mal di testa | a. esercizio fisico |
| 2) preoccupata | b. pastiglie |
| 3) muscoli indolenziti | c. inquieta |
| 4) finestra | d. interesse |
| 5) televisione | e. ossigeno |
| 6) attività | f. volume |

3.2 Grammatica



Gli aggettivi possessivi

Gli aggettivi possessivi esprimono un **rapporto di possesso, di amicizia o di vicinanza**. Indicano a chi appartiene una cosa o chi ha una relazione con una persona.

Osserva la tabella:

| Persona | Maschile singolare | Femminile singolare | Maschile plurale | Femminile plurale |
|---------|-----------------------|------------------------|---------------------|----------------------|
| | | | | |

| | | | | |
|-----------|--------|--------|--------|--------|
| io | mio | mia | miei | mie |
| tu | tuo | tua | tuoi | tue |
| lui – lei | suo | sua | suoi | sue |
| noi | nostro | nostra | nostri | nostre |
| voi | vostro | vostra | vostri | vostre |
| loro | loro | loro | loro | loro |

Come tutti gli aggettivi anche quelli possessivi **concordano nel genere** (maschile e femminile) e **nel numero** (plurale e singolare) del nome a cui si riferiscono.

Solo alla terza persona plurale l'aggettivo non cambia (loro).

Qualche esempio:

Maschile singolare: Il mio libro.

Maschile plurale: I miei libri

Femminile singolare: La mia casa

Femminile plurale: Le mie case

ATTENZIONE!

Per la terza persona singolare non si distingue tra possessore femminile o maschile.

Per esempio: Marco ha studiato molto con Anna a casa **sua**. In questo caso "casa sua" può essere sia la casa di lui che la casa di lei. Nei casi in cui questo può creare confusione o ambiguità si può usare **di + pronome personale**: Marco ha studiato molto con Anna a casa di lui (o di lei).

In un colloquio formale useremo la terza persona singolare: Signora Bianchi la **Sua** casa è molto graziosa.

POSIZIONE DELL'AGGETTIVO POSSESSIVO

L'aggettivo possessivo è **collocato prima del nome a cui si riferisce**: il **mio** quaderno;
la **mia** matita.

In alcuni casi però si può trovare **dopo il nome**:

– in espressioni esclamative o vocative: amore **mio!** figlio **mio!**

– in alcune espressioni fisse: è colpa **tua**; per colpa **tua**; è merito **nostro**; per merito **nostro**; di testa **sua** (per sua iniziativa); sa il fatto **suo** (sa come cavarsela); a casa **mia**; in cuor **mio**; da parte **mia**.

USO DELL'ARTICOLO CON L'AGGETTIVO POSSESSIVO

L'aggettivo possessivo è di solito preceduto dall'articolo: **i nostri** amici.

Ma attenzione!

–L'articolo non si adopera davanti ai nomi di parentela al singolare, fa eccezione la terza persona plurale:

Tua madre; **vostro** padre; **la loro** figlia; **il loro** figlio.

–Davanti ai nomi di parentela al plurale l'articolo si usa: **le mie** sorelle; **i miei** zii.

–Se il nome di parentela è accompagnato da un aggettivo qualificativo o se è usato come diminutivo o vezzeggiativo, bisogna mettere l'articolo:

Il mio amato (aggettivo qualificativo) padre.

La mia sorellina. (diminutivo)

La mia cuginetta. (vezzeggiativo)

IL PRONOME POSSESSIVO

In alcuni casi il pronome possessivo può sottintendere un sostantivo.

pronomi possessivi: Quando il nome non c'è, perché il pronome sta al posto del nome
Quest'ombrello è di Nerina; il mio invece è blu. (il mio significa il mio ombrello)

ATTENZIONE: Con i pronomi possessivi si usa SEMPRE l'articolo.

ESERCIZIO 4: Grammatica



Completa le seguenti frasi, inserendo l'aggettivo o il pronome possessivo corretti. Inserisci anche l'articolo quando è necessario.

1. Marco, figlio si chiama Matteo?
2. Luisa, figli si chiamano Matteo e Anna?
3. Carlo, vocabolario di inglese è più completo del
4. Vuoi vedere casa?

5. Ho comprato un gelato anche per. fratello.



ESERCIZIO 5: Grammatica

Sostituisci le espressioni in corsivo con l'aggettivo possessivo corrispondente.

1. La macchina che abbiamo noi. = la nostra macchina
2. La segretaria che lavora per te. =
3. Il sogno che ho sempre avuto. =
4. La dieta che stai facendo. =
5. Le pantofole che uso in casa. =
6. I giocattoli con cui gioca Sara. =
7. Il gatto che abbiamo noi. =
8. I vestiti che Luisa mette. =
9. I discorsi che fate. =

3.3 Vocabolario del dialogo 3



| | |
|--|--|
| rumore <i>il sostantivo</i> rumori | Hanno fatto di nuovo troppo rumore? |
| Qualsiasi fenomeno acustico che viene percepito come sgradevole, fastidioso | |
| volume <i>il sostantivo</i> volumi | Aveva il volume altissimo. |
| intensità sonora | |
| spiraglio <i>lo sostantivo</i> spiragli | Lascio solo uno spiraglio. |
| Apertura molto stretta che lascia passare la luce, l'aria o lo sguardo | |
| mal di testa <i>il sostantivo</i> | Ho un mal di testa atroce. |
| dolore alla testa | |
| pastiglia <i>la sostantivo</i> pastiglie | Le pastiglie non mi hanno aiutato. |
| Medicine per eventuali dolori | |
| profondamente <i>avverbio</i> | Credo che abbia dormito profondamente. |
| A fondo, in profondità, molto addentro | |
| ossigeno <i>l' sostantivo</i> | Le aprirò un po' la finestra così avrà più ossigeno. |
| Elemento chimico gassoso, inodore, incolore, indispensabile alla vita organica | |
| svegliare <i>verbo</i> | Non troppo alta, non voglio svegliare i vicini. |
| Destare qualcuno dal sonno | |
| muscoli indolenziti <i>i sostantivo</i> | Ho tutti i muscoli indolenziti. |
| Muscoli del corpo doloranti | |
| imbacuccarsi <i>verbo</i> | Con questo freddo, dovrei imbacuccarmi troppo. |
| Vestirsi e coprirsi troppo | |



Dialogo 4: Una nottata pesante (B2)

Situazione: Dopo una lunga notte Maria finalmente sta per andare a casa, ma si sofferma a parlare con la collega Anna che sta andando ad aiutare gli ospiti con la colazione.



Personaggi:

Maria: l'infermiera

Anna: l'infermiera

Signor Verdi: il residente

Signora Bianchi: la residente

Luogo: Casa di riposo I Tulipani

Anna: Buongiorno, Maria. Tutto bene?

Maria: Uff, sono contenta di poter tornare a casa!

Anna: Ops, è stata una notte pesante?

Maria: Il signor Verdi ha passato quasi tutta la notte sveglio, a cantare nel suo letto. Sono andata da lui almeno 5 volte a dirgli di stare tranquillo. Ha tenuto svegli tutto il reparto!

Anna: Quella di cantare la notte sembra essere diventata una sua abitudine quotidiana.

Maria: Infatti!

Anna: Ma poi alla fine si è tranquillizzato?

Maria: Sì alla fine anche lui era stanco morto.

Anna: Eh... ci credo!

Maria: Che personaggio che è!

Anna: Veramente! Dai, ora vai a dormire un po'. Oh sì, ancora una domanda: ho visto che la signora Rossi un appuntamento dal dentista oggi. Sai mica a che ora? Non c'è scritto sul foglio della prenotazione.

Maria: Certo. Alle 15.

Anna: Ah, va bene. Grazie.

Maria: Di niente, ciao!

Anna: Ciao!

Anna: Ah, buongiorno signor Verdi!

Signor Verdi: Buongiorno.

Anna: Non ha dormito abbastanza?

Signor Verdi: Hm ...

Anna: Ho sentito stanotte ha fatto di nuovo una bella cantatina!

Signor Verdi: Sì, quella canzone mi era proprio entrato in testa...

Anna: Sì, basta chiedere agli altri che cosa ne hanno pensato di tutto ciò.

Sig.ra Bianchi: Terribile!

Anna: Va bene... Per lei: due fette di pane integrale, senza crosta, giusto?

Signor Verdi: Una fetta è sufficiente.

Anna: Solo una?

Signor Verdi: Sì, non ho fame.

Anna: E che cosa ci vuole? Formaggio o salame?

Signor Verdi: Dammi il formaggio.

Anna: Va bene... Ecco.

Signor Verdi: Grazie, bene.

Anna: Buon appetito.

Signor Verdi: Grazie.

Anna: Vuole anche dello yogurt?

Signor Verdi: Sì.

Anna: Alla pesca o con cosa?

Signor Verdi: Con ciliegie.

Anna: Voilà, prego.

Signor Verdi: Grazie.

Anna: Mangi tutto, Signor Verdi!

Signor Verdi: Sì, ora finisco tutto!

Anna: Ecco...le resta da solo un pochino di pane. E, si ricordi la pillola eh... le va un po' di caffè ?

Signor Verdi: Sì, grazie!

Anna: Ecco... beva un bel sorso per mandare giù la pillola... bene!



4.1 Esercizi del dialogo 4

ESERCIZIO 1: Attività d'ascolto



Mettete una X nella colonna appropriata.

| | Vero | Falso |
|---|------|-------|
| 1) Il Signor Verdi ha dormito tutta la notte. | | |
| 2) La Signora Rossi ha appuntamento dal parrucchiere alle 15. | | |
| 3) La Signora Bianchi pensa che il Signor Verdi si un bravo cantante. | | |
| 4) Il Signor Verdi vuole del formaggio col pane. | | |
| 5) Il Signor Verdi non beve caffè. | | |

ESERCIZIO 2: Attività d'ascolto



Inserite la parola corretta negli spazi .

Anna: Quella di cantare la notte sembra essere diventata una sua _____ quotidiana.

Maria: Infatti!

Anna: Ma poi alla fine si è _____?

Maria: Sì, alla fine anche lui era stanco morto.

Anna: Eh...ci credo!

Maria: Che _____ che è!

Anna: Veramente! Dai, ora vai a dormire un po'. Oh sì, ancora una _____: ho visto che la signora Rossi un appuntamento dal _____ oggi. Sai mica a che ora? Non c'è scritto sul foglio della _____.



ESERCIZIO 3: Lessico

Uniti le espressioni con lo stesso significato.

- | | |
|-----------------------------|---|
| 1) girarsi i pollici | a.) fare qualcosa per non annoiarsi |
| 2) tenere compagnia | b.) fare qualcosa volentieri |
| 3) nel corso del pomeriggio | c.) stare senza fare niente |
| 4) passare il tempo | d.) stare con qualcuno che altrimenti sarebbe da solo |
| 5) non stufarsi | e.) tra le 14 e le 18 |

4.2 Grammatica



PREPOSIZIONI SEMPLICI E ARTICOLATE

Le preposizioni sono delle parole che si mettono davanti a nomi, aggettivi, pronomi, avverbi e verbi all'infinito per collegarli e metterli in rapporto in vario modo.

Possono essere seguite da un nome, un pronome, un verbo all'infinito e possono avere, come in ogni lingua, moltissimi significati e usi diversi a seconda del contesto.

Le preposizioni sono:

DI

A

DA

IN

CON

SU

PER

TRA

FRA

Iniziamo a vedere le preposizioni nei loro usi più comuni

La preposizione DI:

- può indicare una proprietà: “Di chi è il maglione? Il maglione è di Francesca”
- può introdurre un materiale: “La camicia è di seta ma il maglione è di lana”
- può indicare l'origine di qualcosa o qualcuno (verbo essere + di): “Io sono di Roma”
- può indicare l'età di qualcosa o qualcuno: “Una signora di settant'anni”
- si usa quando prima di un aggettivo c'è un pronome indefinito (molto, niente, qualcosa...): “Stasera in tv non c'è niente di carino”

La preposizione A, spesso preceduta dai verbi stare, essere e andare:

- si usa con i nomi di città e di piccole isole (con quelle che gli italiani considerano essere piccole isole!): “Domani vado a Roma”; “Maria e Michela sono andate a Capri”
- si usa per introdurre un orario, un mese, un’età: “Ci vediamo a mezzogiorno”; “A giugno inizia l’estate”; “Ho preso la patente a ventiquattro anni”

La preposizione DA:

- può indicare l’origine: “Il treno da Firenze arriva con dieci minuti di ritardo”
- si usa con i verbi che indicano provenienza: “Vengo da New York”; “Le spezie provengono da Nuova Delhi”
- può esprimere l’agente, chi ha compiuto un’azione: “La Divina Commedia è stata scritta da Dante Alighieri”
- segnala la funzione di un oggetto: “Ho comprato un bellissimo paio di occhiali da sole”; “Metti in valigia le scarpe da ginnastica”
- introduce un periodo di tempo iniziato nel passato e non ancora concluso: “Vivo in Italia da tre anni (vivo ancora in Italia!)”
- indica un momento particolare o una condizione del passato: “Da bambina andavo sempre al parco la domenica”
- si usa quando prima di un verbo all’infinito c’è un pronome indefinito (molto, niente, qualcosa...): “C’è qualcosa da mangiare nel frigo?”
- si usa spesso insieme alla preposizione A nell’espressione DA...A...per indicare un periodo di tempo ben delimitato da un inizio e una fine: “La scuola in Italia dura da Ottobre a Giugno”

La proposizione IN:

- si usa con i nomi di nazione, continente, regioni, vie e isole grandi (anche qui...con quelle che gli italiani considerano essere isole grandi!): “I miei fratelli vivono in Europa, in Francia”; “Abito in Via Marco Polo”; “Sei mai stato in Sicilia? È bellissima!”
- si usa con i mezzi di trasporto (attenzione all’espressione andare a piedi!): “Sono in macchina...aspetta che metto il vivavoce!”; “Come andiamo stasera? In metro o in tram?”

- si usa con i nomi di luoghi che terminano in -ia: “Ieri sera sono andata in pizzeria con Daniela e poi abbiamo raggiunto Michele in birreria”

La preposizione CON:

- può indicare compagnia, partecipazione, corrispondenza e si usa solitamente con verbi che indicano proprio rapporti o relazioni tra oggetti o persone: “Vado al cinema con mia sorella”; “Parlo spesso con le mie colleghe”
- può introdurre un modo o un mezzo con il quale si raggiunge un risultato: “Scrivo con la penna blu”; “Ho tagliato la stoffa con le forbici”

La preposizione SU:

- si usa per introdurre un argomento: “Ho letto un interessantissimo libro su Carlo Magno”; “Andiamo a vedere la mostra su Caravaggio?”
- può esprimere la posizione di qualcosa o qualcuno che si trova più in alto, sopra, ed è generalmente usata come preposizione articolata (accompagnata da un articolo): “Vado su (al piano superiore)”; “Il libro è sul tavolo (sopra)”

La preposizione PER:

- si usa per indicare una destinazione: “L’aereo per Milano decollerà alle 15:00”; “Partiamo per Parigi dopodomani”
- si usa come sinonimo di attraverso: “Non passare per Roma, è piena di traffico. Prendi il raccordo!”
- si usa come sinonimo di entro: “Per le 17 voglio la relazione sulla mia scrivania!”
- si usa per esprimere un periodo di tempo determinato: “Ieri ti ho aspettato per due ore alla fermata dell’autobus!”; “Mi trasferisco a Napoli per un anno”
- si usa come sinonimo di “a causa di”: “Per l’agitazione ho sbagliato tutto l’esame”
- si usa nella struttura per + verbo all’infinito con valore finale: “Si lavora per vivere non si vive per lavorare”
- si usa per esprimere il destinatario di vantaggio: “Ho comprato un regalo per te”

La preposizione TRA o FRA:

- può essere usata per parlare del luogo o del tempo, può cioè avere un valore locativo o temporale e di solito si usa per esprimere una posizione o un periodo intermedi, delimitati da due estremità: “Tra il XIX e il XX secolo sono avvenute le scoperte scientifiche più importanti”; “Taranto si trova tra Bari e Lecce (siamo in Puglia!)”
- si usa per esprimere un periodo di tempo nel futuro: “Tra due anni finirò l’università”; “Fra cinque giorni partirò per Buenos Aires”

Le preposizioni articolate (preposizioni semplici+articolo determinativo) si formano unendo le preposizioni semplici **di, a, da, in, con, su** + **l’articolo determinativo**. Le preposizioni semplici **per, tra, fra** quando sono seguite dall’articolo determinativo rimangono invariate, cioè non si uniscono all’articolo.

COME SI FORMANO LE PREPOSIZIONI ARTICOLATE

Osserva la seguente tabella:

| | il | lo | la | l’ | i | gli | le |
|------------|-----|-------|-------|--------|-----|-------|-------|
| di | del | dello | della | dell’ | dei | degli | delle |
| a | al | allo | alla | all’ | ai | agli | alle |
| da | dal | dallo | dalla | dall’ | dai | dagli | dalle |
| in | nel | nello | nella | nell’ | nei | negli | nelle |
| con | col | collo | colla | con l’ | coi | cogli | colle |
| su | sul | sullo | sulla | sull’ | sui | sugli | sulle |

COME SI USANO LE PREPOSIZIONI ARTICOLATE

Le preposizioni articolate seguono le regole dell’articolo determinativo, cioè prima di tutto bisogna scegliere la preposizione corretta da usare e poi l’articolo determinativo facendo come al solito attenzione a come inizia la parola che segue, al genere (maschile-femminile) e al numero (singolare-plurale).

Per esempio:

I libri sono **nello** zaino (i libri sono **in+lo** zaino); ho comprato un biglietto **dell’**autobus (ho comprato un biglietto **di+l’** autobus); Maria telefona **alle** sue sorelle (Maria telefona **a+le** sue

sorelle); l'insegnante ha corretto i compiti **degli** studenti (l'insegnante ha corretto i compiti **di+gli** studenti); Luca va **dallo** psicologo (Luca va**da+lo** psicologo); a Marta piace parlare **con+gli** stranieri (a Marta piace parlare **con+gli** stranieri); la valigia è **sull'**armadio (la valigia è **su+l'** armadio).

Alcuni esempi sull'uso delle preposizioni articolate:

DAL dottore, dentista, tabaccaio, fruttivendolo, con i nomi delle professioni (dal macellaio, dal panettiere, dal veterinario, dal cartolaio, dal calzolaio, dal parrucchiere, dall'avvocato ecc.)

DAI miei (genitori), tuoi, suoi, miei cugini, signori Rossi ecc.

AL cinema, mercato, ristorante, mare, bar, supermercato, parco, concerto, matrimonio ecc.

ALLA stazione, posta, partita ecc.

ALL' aeroporto, università, osteria ecc.

ALLE cinque, sei, dieci ecc.

NELL' ufficio di, Italia del nord ecc.



ESERCIZIO 4: Grammatica

Completa le seguenti frasi con le preposizioni semplici o articolate necessarie.

1. Sono stanca studiare; ho voglia uscire fare una passeggiata.
2. L'aereo è partito Roma 9.05 ed è arrivato Zurigo 10.35.
3. Le chiavi cantina sono tasca giacca papà.
4. Giulio andrà scuola superiore e poi università Bologna.
5. Il pavimento cucina è sporco sugo pomodoro.



ESERCIZIO 5: Grammatica

Scegli la frase senza errori.

1. Arrivo a casa a otto della sera.
 Arrivo a casa alle otto di sera.
2. Metto le chiavi nella tasca interna dell'impermeabile.
 Metto le chiavi in tasca interna del impermeabile.
3. Scrivo a mio padre e ai miei fratelli.
 Scrivo al mio padre e ai miei fratelli.
4. Faccio colazione in bar vicino a duomo
 Faccio colazione nel bar vicino al duomo.
5. Molti studenti vengono da Svizzera e da Germania.
 Molti studenti vengono dalla Svizzera e dalla Germania.
6. Studio a Firenze in Italia.
 Studio in Firenze nell'Italia.

7. Gli studenti vanno a studiare in biblioteca.
 Gli studenti vanno per studiare in biblioteca.
8. L'insegnante spiega la lezione della matematica ai studenti.
 L'insegnante spiega la lezione di matematica agli studenti.
9. Nell'inverno fa molto freddo a Inghilterra.
 In inverno fa molto freddo in Inghilterra.
10. Il portafoglio del tuo amico è sulla scrivania.
 Il portafoglio di tuo amico è su la scrivania.

4.3 Vocabolario del dialogo 4



| | |
|---|--|
| appuntamento <i>L' Nome</i> | Hai preso l'appuntamento dall'estetista? |
| intesa o promessa di ritrovarsi in un dato luogo ad una data ora | |
| abitudine <i>l' nome</i> Le abitudini | Ognuno ha le proprie abitudini quotidiane. |
| Tendenza a ripetere determinati atti e a rinnovare determinate esperienze | |
| prenotazione <i>la nome</i> prenotazioni | La prenotazione è confermata. |
| diritto ad aver riservato un posto | |
| pesante aggettivo pesanti | E' stata una notte pesante. |
| Difficile da affrontare | |
| tranquillo aggettivo | Dirgli di stare tranquillo. |
| Non avere pensieri brutti | |
| reparto <i>il nome</i> reparti | Ha tenuto sveglia tutto il reparto. |
| Sezione di un complesso commerciale o ospedaliero | |
| dentista <i>il nome</i> dentisti | La Sig. Rossi ha un appuntamento dal dentista oggi. |
| medico che cura i denti | |
| cantatina <i>una nome</i> cantatine | Ho sentito stanotte ha di nuovo fatto una bella cantatina. |
| Breve esibizione canora | |
| terribile aggettivo terribili | Terribile! |
| Che incute terrore | |
| crosta <i>la nome</i> croste | Due fette di pane integrale senza crosta, giusto? |
| Parte esterna di una superficie di un alimento | |
| pillola <i>la nome</i> pillole | E, si ricordi la pillola. |
| Farmaco di forma sferica | |
| sorso <i>un nome</i> sorsi | Ecco.. beva un bel sorso per mandare giù la pillola. |
| Piccola quantità di liquido ingerita in una sola volta | |

stanco morto aggettivo

Si alla fine anche lui era stanco morto.

Molto indebolito per una stanchezza sostenuta



Dialogo 5: Una riunione di staff (B2)

Situazione: Ogni giorno il team di assistenza tiene una breve riunione per discutere dei vari problemi degli ospiti e del loro lavoro quotidiano.

Personaggi:

Caposala

Anna: infermiera

Maria: infermiera

Lucia: infermiera



Luogo: Casa di riposo I Tulipani.

Caposala: Buongiorno a tutti! Vorrei innanzitutto prima di iniziare presentarvi la nostra nuova collega: Questa è Lucia... Lei sostituirà Laura durante il suo congedo di maternità.

Anna: Buongiorno, Lucia!

Maria: Piacere!

Lucia: Ciao!

Caposala: Qualcuno è di fretta e deve tornare in reparto?

Anna: Sì. Io ho fretta!

Caposala: Bene, ora possiamo iniziare la nostra riunione. Cominci tu, Anna?

Anna: Va bene, inizierò con la signora Rossi. Ho avuto ieri un colloquio con sua figlia, perché il suo atteggiamento è molto peggiorato.

Caposala: Perché?

Anna: Beh, è capricciosa e se non ha subito quello che vuole certe volte diventa anche aggressiva.

Maria: Forse è meglio parlarne con il medico.

- Anna:** Bene. Poi c'è la signora Bruni. Ieri il medico l'ha informata che probabilmente il tumore si è diffuso. Non è ancora del tutto certo, fino alla prossima settimana, quando avremo i risultati finali, ma si è demoralizzata. Abbiamo bisogno di darle un ulteriore supporto.
- Caposala:** Va bene, grazie, Anna. Hai ancora da dire qualcosa?
- Maria:** Sì, signor Forti è caduto questa mattina ed è stato portato con l'ambulanza all'ospedale. Lui è ancora lì sotto osservazione.
- Anna:** Va tutto bene con lui?
- Maria:** Lieve commozione cerebrale.
- Caposala:** Quando torna?
- Maria:** Probabilmente giovedì.
- Caposala:** Chi ci sarà in reparto giovedì?
- Lucia:** Io sarò in turno giovedì!
- Caposala:** Le serviranno tutte le informazioni quando torna.
- Anna:** Le scriverò.
- Caposala:** Ho sentito da Roberto che la signora Rossi è molto inquieta la notte.
- Anna:** Infatti. Lei mi ha chiamato per tre notti di fila.
- Caposala:** Qual è il problema?
- Anna:** Oh, è qualcosa di diverso ogni volta. Noi pensiamo che si preoccupa perché sente che la sua salute sta peggiorando.
- Caposala:** La famiglia è stata informata?
- Anna:** No, non ancora. Li contatterò prima possibile.
- Caposala:** Va bene, allora ora passiamo ad altro: La signora Tosi, può rimanere qui da noi fino a fine ottobre. Poi ricordatevi di scrivere qualcosa per la newsletter di questa settimana. Ah e poi domani c'è un piccolo mercato delle pulci nel parcheggio. Fate sì che tutte le auto siano parcheggiate da qualche altra parte.
- Maria:** A che ora è il mercato delle pulci?
- Caposala:** Alle dieci.
- Caposala:** Beh, credo che non ci sia altro.

- Maria:** Qualcuno sa quando Laura finisce il tempo?
- Caposala:** Ah, sì, potremmo inviare un biglietto. Chi ci sta?
- Maria:** Io ci sto.
- Anna:** Va bene.
- Caposala:** Bene. Qualcos'altro?
- Maria:** No.
- Anna:** Non mi pare.
- Caposala:** Okay, allora abbiamo finito!



5.1 Esercizi del dialogo 5

ESERCIZIO 1: Attività d'ascolto



Scegliete la risposta giusta.

1) Perché Lucia sostituisce Laura?

- A. È in ferie.
- B. È in congedo di maternità.
- C. È in congedo matrimoniale.

2) La signora Rossi

- A. è capricciosa e a volte anche aggressiva.
- B. è tranquilla e mansueta.
- C. è simpatica e alla mano.

3) Il tumore della signora Bruni

- A. è peggiorato.
- B. è rimasto stazionario.
- C. è guarito.

4) Lucia sarà in turno

- A. lunedì.
- B. giovedì.
- C. venerdì.

5) Il parcheggio deve essere vuoto perché

- A. verrà fatta una pulizia della strada.
- B. ci sarà un mercato delle pulci.
- C. ci sarà una gara di canto.



ESERCIZIO 2: Lessico

Trovare il significato delle parole.

| | |
|----------------|---|
| 1) indolenzito | a. stato patologico caratterizzato da difficoltà a prendere sonno, risveglio precoce o impossibilità di dormire |
| 2) spiraglio | b. fascio di fibre costituito da cellule allungate, la cui contrazione determina il movimento delle varie parti del corpo |
| 3) insonnia | c. dolorante. |
| 4) muscolo | d. infondere sicurezza a qualcuno liberandolo da incertezze, ansie, sospetti, paure: |
| 5) rassicurare | e. stretta apertura, fessura per la quale trapela l'aria o la luce |

Problemi di salute.

Abbinare la malattia all'immagine corretta.

cistite, mal di testa, raffreddore, dolore muscolare, insonnia



5.2 Grammatica



Il discorso diretto e indiretto

. Per riferire i pensieri o parole di qualcuno usiamo **il discorso diretto**, cosiddetto perchè riporta direttamente le parole pronunciate, **il discorso indiretto**, con il quale le stesse parole vengono invece riferite per mezzo di una proposizione subordinata dipendente da verbi come *dire, riferire, esclamare, ecc.*

- **Discorso diretto:** Marta dice a Fatima: "sei molto simpatica"; mia madre mi chiede sempre: "stai bene?".

- **Discorso indiretto:** Marta dice a Fatima che è molto simpatica; mia madre mi chiede sempre se sto bene.

Come si vede negli esempi, nel primo caso vengono riportate tra virgolette le esatte parole pronunciate (o pensate), nel secondo caso la frase viene trasformata in una subordinata retta dal verbo *dire* o da un altro verbo dichiarativo o interrogativo (*pensare, domandare, chiedere, rispondere ecc.*). **Se la frase è affermativa va<, nel discorso indiretto si trasforma in un'oggettiva, se è interrogativa si trasforma in un'interrogativa indiretta:**

– Marco dice: "vado a scuola a piedi" → Marco dice **che va a scuola a piedi** (oggettiva introdotta da *che*).

– Fatima mi chiede sempre: "Marco è un bravo ragazzo?" → Fatima mi chiede sempre se Marco è un bravo ragazzo (interrogativa indiretta introdotta da *se*).

DAL DISCORSO DIRETTO AL DISCORSO INDIRETTO

Nel passaggio dal discorso diretto al discorso indiretto sono necessari alcuni cambiamenti:

- scompaiono i due punti e le virgolette;
- quando il verbo della reggente è al presente o al futuro non si ha alcun cambiamento nei tempi passando dal discorso diretto al discorso indiretto:

Marta dice: "me ne vado" → Marta dice che se ne va;

Marta dice: "me ne andai" → Marta dice che se ne andò;

Marta dice: "me ne andrò" → Marta dice che se ne andrà;

Marta dirà: "me ne vado" → Marta dirà che se ne va.

- **quando il verbo della reggente è al passato, la trasformazione del discorso diretto in discorso indiretto comporta un cambiamento nel verbo della proposizione dipendente:**

– se il verbo della dipendente è al presente ⇒ il presente diventa imperfetto:

Luca disse (verbo della reggente al passato): "ho fame" (verbo della dipendente al presente) → Paolo disse che **aveva** fame (verbo della dipendente all'imperfetto);

– se il verbo della dipendente è al futuro ⇒ il futuro diventa condizionale passato:

Luca disse: "tra una settimana partirò" → Luca disse che tra una settimana sarebbe partito;

– se il verbo della dipendente è al passato ⇒ il passato diventa trapassato:

Luca disse: "sono andato al cinema" → Luca disse che era andato al cinema.

• **i pronomi personali e possessivi di prima e seconda persona diventano di terza persona;**

• **le forme verbali di prima e seconda persona diventano di terza persona:**

Laura dice a Marta: "io vorrei una giacca come la tua" → Laura dice a Marta che lei vorrebbe una giacca come la sua.

Altri cambiamenti possono essere necessari nei dimostrativi e in altre espressioni che collocano le frasi nello spazio e nel tempo, per esempio:

• **questo diventa → quello;**

• **qui diventa → lì;**

• **ora diventa → allora;**

• **oggi diventa → quel giorno;**

• **ieri diventa → il giorno prima;**

• **domani diventa → il giorno dopo.**

Laura disse: "domani voglio leggere questo libro" → Laura disse che il giorno dopo voleva leggere quel libro.

La trasformazione degli indicatori temporali (ora, oggi, ieri ecc.) non è necessaria quando la frase è al presente:

Laura dice "ora voglio leggere questo libro" → Laura dice che ora vuole leggere quel libro



ESERCIZIO 3: Grammatica

Trasforma correttamente le seguenti frasi da discorso diretto a indiretto.

1. Mia sorella disse: "Arriverò domani".

- Mia sorella disse che arriverà domani.
- Mia sorella disse che arriverebbe domani.
- Mia sorella disse che sarebbe arrivata il giorno dopo.

2. Alex disse: "Ho fretta, non posso accompagnarti".

- Alex disse che aveva avuto fretta e che non aveva potuto accompagnarmi.
- Alex disse che aveva fretta e che non poteva accompagnarmi.
- Alex disse che ebbe fretta e che non poté accompagnarmi.

3. Marta mi confessò: "La settimana scorsa ho conosciuto tuo fratello".

- Marta mi confessò che la settimana prima conobbe mio fratello.
- Marta mi confessò che la settimana prima ha conosciuto mio fratello.
- Marta mi confessò che la settimana prima aveva conosciuto mio fratello.

4. Sara disse: "Ho fame".

- Sara disse che aveva fame.
- Sara disse che aveva avuto fame.
- Sara disse che ha fame.

5. Mario dice a Luca: "Vorrei una moto come la tua".

- Mario dice a Luca che vorrebbe una moto come la tua.
- Mario dice a Luca che avrebbe voluto una moto come la sua.
- Mario dice a Luca che vorrebbe una moto come la sua.

6. Guido mi disse: "Ieri ho comprato questo libro".

- Guido mi disse che ieri ha comprato questo libro.
- Guido mi disse che il giorno prima aveva comprato quel libro.
- Guido mi disse che il giorno prima comprava quel libro.

7. Le chiesi: "È già arrivata Anna".

- Le chiesi se Anna era già arrivata.
- Le chiesi che Anna era già arrivata.
- Le chiesi se Anna è già arrivata.

8. "Ti aspetterò fino a tardi".

- Mi assicurò che ti avrebbe aspettato fino a tardi.
- Mi assicurò che mi aspetterebbe fino a tardi.
- Mi assicurò che mi avrebbe aspettato fino a tardi.

9. La radio ha detto: "Pioverà su tutta la penisola".

- La radio ha detto che avrebbe piovuto su tutta la penisola.
- La radio ha detto che pioverà su tutta la penisola.
- La radio ha detto che aveva piovuto su tutta la penisola.

10. Sara dice: "Ne farei volentieri a meno".

- Sara dice che ne avrebbe fatto volentieri a meno.
- Sara dice che ne farebbe volentieri a meno.
- Sara dice che ne farà volentieri a meno.

5.3 Vocabolario del dialogo 5



| | |
|---|--|
| supporto // verbo | Non ce la faccio da solo, ho bisogno di supporto per le faccende domestiche. |
| sopportare, reggere qualcosa | |
| congedo di maternità // nome | Lei sostituirà Laura il suo congedo di maternità. |
| permesso lavorativo retribuito in caso di maternità | |
| riunione // nome riunioni | Ora possiamo iniziare la nostra riunione. |
| incontro programmato tra più persone | |
| colloquio // nome | Ho avuto ieri un colloquio. |
| conversazione tra persone | |
| peggiorato aggettivo | Il suo atteggiamento è molto peggiorato. |
| che è calato di qualità | |
| capricciosa aggettivo | Beh, è capricciosa |
| atteggiamento oppositivo | |
| aggressiva aggettivo | ...certe volte diventa anche aggressiva |
| atteggiamento violento in termini verbali o fisici | |
| tumore // nome tumori | L'ha informata che probabilmente il tumore si è diffuso. |
| malattia importante | |
| demoralizzata aggettivo | ...si è demoralizzata |
| scoraggiata | |
| commozione cerebrale nome | Lieve commozione cerebrale. |
| conseguenza dovuta ad un trauma | |
| inquieta aggettivo | La signora Rossi è molto inquieta. |
| che non si da pace | |
| mercato delle pulci // nome | Domani c'è un piccolo mercato delle pulci. |
| vendita di oggetti usati | |